

REGOLAMENTO DEI CORSI PROPEDEUTICI

Approvato con delibera del Consiglio Accademico n. 19 del 06 luglio 2021

Art. 1

Istituzione dei Corsi Propedeutici

1. L'Istituto Superiore di Studi Musicali "Franco Vittadini", di seguito indicato come Istituto, attiva i corsi di studio denominati Corsi Propedeutici, il cui contenuto formativo e l'articolazione didattica sono finalizzati all'acquisizione, da parte dello studente, delle competenze necessarie per accedere senza debiti formativi ai Corsi di Diploma Accademico di primo livello, previo esame di ammissione.

Art. 2

Attivazione dei Corsi Propedeutici

1. L'attivazione dei corsi è deliberata, nell'ambito dell'autonomia e nei limiti delle risorse disponibili, relativamente e in coerenza alle scuole dei Corsi Accademici di Primo Livello autorizzati all' ISSM Vittadini con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca.
2. I Corsi Propedeutici sono inseriti nell'offerta formativa generale e gli allievi possono accedere nel limite dei posti annualmente disponibili.
3. Per l'attivazione dei Corsi Propedeutici, l'Istituto predispone e adotta i seguenti strumenti normativi e organizzativi:
 - a) Il Regolamento dei Corsi Propedeutici;
 - b) I Piani di studio dei Corsi Propedeutici, con definizione dei settori disciplinari e delle discipline proprie del corso, delle tipologie di attività formative e del monte ore didattico;
 - c) I Programmi di esame obbligatori e facoltativi per la certificazione di competenze intermedie e finali, relativi a ogni insegnamento.

Art. 3

Durata, abbreviazioni e ripetenze

1. La durata dei Corsi Propedeutici è fissata in tre anni accademici, articolata, al suo interno, in primo, secondo e terzo anno.
2. Tale durata triennale potrà essere ridotta fino alla durata minima di un anno.
3. E' consentita la ripetizione di un anno accademico per gravi e documentati motivi di salute, ovvero gravi e comprovabili ragioni personali e di famiglia, nonché nei casi di maternità.
4. E' consentita l'interruzione degli studi per un anno accademico per motivi personali o di studio. La mancata presentazione della domanda di interruzione entro le scadenze e nei modi previsti implica la decadenza dagli studi. Dopo l'interruzione, lo studente prosegue gli studi con il rinnovo iscrizione oppure decade d'ufficio.

Art. 4

Organizzazione degli studi

1. In appositi allegati sono definiti i piani di studio e le modalità di verifica o i programmi d'esame, relativi a ciascuna disciplina o ambito disciplinare.
2. La certificazione delle competenze acquisite ha luogo in seguito al superamento di prove d'esame che possono essere intermedie e finali.

3. Tutti gli iscritti entro il primo anno di frequenza devono sostenere un esame di conferma nella disciplina vocale o strumentale principale. Solo in casi eccezionali la direzione può autorizzare lo studente a sostenere l'esame di conferma entro e non oltre il secondo anno di frequenza (vedi anche art. 8 comma 3).
4. Allo studente interno è consentito anticipare la frequenza delle discipline e conseguire la relativa certificazione o idoneità, a condizione che siano rispettate le propedeuticità previste nei piani di studi.
5. Lo studente esterno (privatista o proveniente da scuole convenzionate) può affrontare un esame di certificazione di qualsiasi disciplina della quale ritenga di possedere le competenze.

Art. 5 *Ammissioni*

1. L'iscrizione ai Corsi Propedeutici prevede il superamento di un esame di ammissione finalizzato a verificare le competenze acquisite nonché la predisposizione musicale e la motivazione dello studente. Il candidato deve dimostrare di possedere preparazione tecnica avanzata relativa alla disciplina di indirizzo del Corso Propedeutico, unitamente ad una idonea competenza teorico-musicale.
2. L'esame di ammissione ai Corsi Propedeutici è costituito da una prova d'esecuzione pratica e una prova teorica e si attiene a quanto indicato nella "Tabella E" del decreto legislativo D.M. 11 maggio 2018, n. 382. I programmi dettagliati degli esami di ammissione sono disponibili nel sito istituzionale www.conspv.it. Eventuali variazioni o modifiche sostanziali vengono pubblicate entro il 31 ottobre a valere per l'anno accademico successivo.
3. L'età anagrafica minima dei candidati per essere ammessi ai corsi è la seguente:
 - Corsi strumentali: 12 anni
 - Canto lirico e Musica vocale da camera: 15 anni per le voci femminili e 16 anni per le voci maschili.
 - Sezione Jazz: 14 anni per le scuole di Pianoforte e Saxofono e 16 anni per tutte le altre scuole.
4. Eventuali deroghe dall'età minima prevista per l'ammissione possono essere autorizzate dalla Direzione in particolari situazioni, sentito il parere dei docenti della scuola di riferimento.
5. I candidati in possesso di Licenza di Teoria, Solfeggio e Dettato Musicale o di certificazioni di competenza di "Materie musicali di base" conseguite presso l'ISSM Vittadini, sono esonerati da sostenere la prova per l'accertamento delle competenze teoriche.
6. I candidati in possesso di competenze conseguite presso altri Istituti Afam possono ottenere l'esonero allegando alla domanda, oltre all'attestazione anche il programma di studio e il programma della prova finale del corso teorico di riferimento. L'esonero è comunque concesso a discrezione di una commissione preposta alla valutazione dei titoli.
7. Le commissioni degli esami di ammissione saranno composte da tre docenti dell'Istituto. La valutazione avverrà in decimi o frazione di decimi e si considera idoneo il candidato che ottenga una valutazione almeno di 6/10 o superiore.
8. Al termine delle prove di ammissione viene stilata una graduatoria degli idonei che sarà utilizzata per consentire l'iscrizione degli studenti alle diverse scuole dei Corsi Propedeutici. La graduatoria è valida unicamente per l'anno accademico al quale si riferisce.

9. Gli esami di ammissione si svolgono di norma in due sessioni: estiva e autunnale. I candidati risultati idonei potranno procedere all'iscrizione nel limite dei posti disponibili stabiliti annualmente dal Consiglio di Amministrazione sentito il Consiglio Accademico.
10. I candidati risultati idonei ma non convocati per mancanza di posti disponibili sono collocati in una lista di attesa. Una volta concluse le procedure di iscrizione, nell'eventualità si rendano disponibili ulteriori posti, questi saranno assegnati ai candidati idonei in lista d'attesa e secondo l'ordine della graduatoria.
11. In nessun caso può essere concessa l'iscrizione a candidati risultati "Non Idonei" anche se in presenza di posti disponibili.
12. E' possibile essere ammessi al secondo o terzo anno di corso sostenendo, in sede di ammissione, il programma di certificazione A o B, rispettivamente della prima o della seconda annualità.

Art. 6

Immatricolazione, tasse e frequenza

1. Gli studenti ammessi, ai sensi del comma 1 del precedente art. 5, dovranno completare la procedura di iscrizione secondo le indicazioni ed entro le scadenze previste indicate nel sito www.conspv.it.
2. Le tasse di frequenza, che gli studenti sono tenuti a versare all'atto dell'immatricolazione e rinnovo a ciascun anno di studio, sono definite dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto e pubblicate nel sito www.conspv.it.
3. Lo studente che presenta domanda di "rinuncia agli studi" entro 30 giorni dall'inizio delle lezioni, può chiedere il rimborso del contributo versato all'Istituto; l'importo rimborsato sarà decurtato di € 150,00 per diritti di segreteria.
4. La frequenza ai Corsi Propedeutici è obbligatoria nella misura di 2/3 delle lezioni di ogni disciplina. Le frequenze di ciascuna disciplina devono essere acquisite entro l'anno accademico di riferimento.
5. L'organizzazione delle lezioni, nei limiti del possibile, terrà conto delle esigenze di frequenza della scuola secondaria. Apposite convenzioni potranno essere adottate con le scuole secondarie per favorire le frequenze degli studenti.
6. La contemporanea frequenza di Corsi Propedeutici e di altri corsi di Alta Formazione è regolata come segue:
 - a) è concesso frequentare al massimo due Corsi Propedeutici nello stesso Istituto, anche contemporaneamente alla frequenza di un Istituto Secondario;
 - b) è ammesso frequentare un Corso Propedeutico e un Corso Accademico nello stesso Istituto purché riferiti a scuole diverse;
 - c) è possibile frequentare un Corso Propedeutico e un Corso Universitario senza alcun vincolo.
7. Nel caso in cui uno studente intenda iscriversi a più Corsi dovrà presentare distinte domande di ammissione, corrispondendo il relativo contributo una sola volta e sostenendo distinti esami di ammissione. Non sono previste riduzioni dei contributi accademici in caso di iscrizione a più corsi.

Art. 7

Articolazione e tipologia dell'offerta formativa

1. Gli insegnamenti impartiti nei Corsi Propedeutici afferiscono a quattro aree disciplinari:
 - a) Discipline interpretative e compositive;
 - b) Discipline teoriche;
 - c) Discipline interpretative d'insieme;

- d) Discipline musicologiche
2. Ogni area disciplinare può comprendere più settori disciplinari o più discipline, secondo i piani di studio riportati negli allegati.
 3. Le tipologie di attività formativa consistono in: lezioni strumentali o vocali individuali, lezioni a piccoli o grandi gruppi, lezioni collettive teorico-pratiche e laboratori.
 4. Le lezioni sono tenute di norma in presenza. In particolari situazioni autorizzate dalla direzione e limitatamente alle discipline teoriche, è possibile che alcuni corsi vengano erogati in modalità a distanza, interamente o parzialmente.
 5. Per ragioni straordinarie e in applicazione di prescrizioni di organi ministeriali preposti alla salute pubblica, possono essere erogate a distanza anche le lezioni individuali di strumento e canto.

Art. 8

Esami di conferma e Certificazioni

1. Il corso propedeutico prevede alcuni momenti di verifica rappresentati da esami pratici e teorici. Ad eccezione della certificazione di Competenza B strumentale o vocale, tutti gli esami sono obbligatori al fine del completamento del percorso didattico.
2. Gli esami dei Corsi propedeutici si svolgono di norma in due sessioni ordinarie: sessione estiva e sessione autunnale. È fatta salva l'istituzione di una sessione straordinaria d'esame in caso di assenza del candidato alle sessioni ordinarie dovuta a malattia, gravidanza o altri comprovati gravi motivi. Non è previsto trascinarsi di singole prove d'esame fra sessioni diverse ovvero, tutte le prove concorrono alla determinazione del voto di certificazione, senza possibilità di ripetere le prove negative in successive sessioni.
3. Entro la sessione autunnale del primo anno, gli studenti interni, per essere ammessi al secondo anno, dovranno sostenere un esame di conferma della disciplina principale. La prova di conferma può essere eccezionalmente rimandata o ripetuta al secondo anno di frequenza solo per gravi e documentate ragioni di salute o di famiglia o su richiesta scritta e motivata del docente della disciplina principale, seguita dal nulla osta del Direttore e del Consiglio Accademico.
4. Gli studenti interni, privatisti o iscritti di scuole convenzionate, per sostenere l'esame di certificazione finale di strumento o canto e la certificazione degli altri insegnamenti, devono versare un contributo il cui ammontare è stabilito annualmente dal Consiglio di Amministrazione.
5. Gli esami o le forme di verifica previste sono le seguenti:
 - a) un esame di verifica al termine del primo anno definito anche "Certificazione di Livello A" della disciplina principale (l'esame ha valore di Conferma al primo anno per gli allievi iscritti in prova). La prova è da sostenere entro la sessione autunnale del primo anno di frequenza.
 - b) un esame di verifica facoltativo al termine del secondo anno definito "Certificazione di Livello B" della disciplina principale (L'esame ha valore di Conferma al secondo anno per gli allievi iscritti in prova).
Gli allievi interni che decidono di non sostenere la prova, per proseguire gli studi devono comunque ottenere una valutazione positiva da parte del docente di riferimento (art. 9 comma1).
 - c) un esame Finale definito "Certificazione di Livello C" da sostenere alla fine del terzo anno.
 - d) un esame di verifica al termine del corso di Teoria Ritmica e percezione musicale definito "Certificazione di Teoria Ritmica e percezione musicale".



- e) un esame di verifica al termine del corso annuale di Armonia definito "Certificazione di Armonia".
 - f) un esame di verifica del corso annuale di Lineamenti di Storia della musica definito "Certificazione di Storia della Musica".
 - g) un esame di verifica al termine del corso triennale di Pratica Pianistica definito "Certificazione di Pratica Pianistica".
6. L'esame di Certificazione B è facoltativo e può essere sostenuto a discrezione dello studente con parere vincolante del docente della disciplina di riferimento.
 7. Gli esami di certificazione hanno programmi predeterminati e obbligatori. I programmi dettagliati per le differenti scuole sono pubblicati sul sito internet dell'Istituzione <https://conspv.it/>
 8. Per le discipline "Esercitazioni corali", "Esercitazioni orchestrali", "Musica da camera" e Musica da camera per gruppi Jazz" è prevista unicamente l'assegnazione di una idoneità da parte del docente al termine del corso.
 9. Gli esami di cui al comma 5 possono essere sostenuti anche da allievi privatisti o di scuole convenzionate, con valore di certificazione del livello conseguito.
 10. Il percorso di studio si considera concluso e compiuto una volta superate le verifiche finali di tutte le discipline obbligatorie previste dal piano dell'offerta formativa.
 11. Gli studenti che presentano formale richiesta potranno far valere l'esame finale della disciplina principale del Corso Propedeutico (Certificazione di Livello C), anche come esame di ammissione al Diploma Accademico di I livello relativamente alla parte pratica prevista e senza corrispondere la relativa tassa. La prova verrà registrata su due distinti verbali di esame di cui il primo (Competenza di livello C) con valutazione in decimi mentre il secondo (ammissione al Triennio) con equivalente valutazione in trentesimi. Per conseguire l'idoneità all'ammissione al corso di Diploma Accademico di I livello sarà necessario, oltre a superare l'esame della verifica finale, ottenere una votazione di almeno 18/30 nell'esame di ammissione al Diploma Accademico di I livello. Dato che l'ammissione al Diploma Accademico di primo livello è comunque subordinata ad una graduatoria di merito di tutti i candidati, in caso di esito insoddisfacente, è facoltà dell'allievo ripetere l'esame di ammissione al Diploma Accademico di I livello nelle sessioni dedicate corrispondendo tuttavia la tassa d'esame prevista. Per la procedura di ammissione al triennio si fa comunque riferimento al Regolamento dei Corsi Accademici.
 12. Nel caso in cui uno studente intenda esercitare l'opzione prevista nel comma 11, relativamente alla prova che concerne le competenze teoriche prevista per l'ammissione ai corsi di Diploma Accademico di 1° Livello, potrà far valere il voto ricevuto nella Certificazione di Teoria Ritmica e percezione musicale ponderato in trentesimi.
 13. Le Commissioni d'esame sono nominate dal Direttore dell'Istituto, sentiti i Referenti dei dipartimenti interessati e prevedono non meno di tre componenti. La valutazione è espressa con un voto in decimi con frazioni decimali. L'esame si intende superato se il candidato raggiunge una votazione di almeno 6.00/10.00.
 14. È consentita l'iscrizione condizionata al Corso di Diploma Accademico di I livello allo studente che non abbia superato le verifiche finali di tutte le attività formative teoriche previste nel piano dell'offerta formativa, purché il debito formativo venga colmato entro il primo anno del percorso Accademico.
 15. Su richiesta dello studente, e nel caso di minore età, dei genitori o chi ne fa le veci, l'Istituto rilascia una certificazione attestante il programma di studio svolto, gli obiettivi formativi raggiunti, le verifiche superate nonché la durata del corso stesso.

Art. 9

Valutazioni periodiche e di fine d'anno

1. Il passaggio da un anno a quello successivo, quando non sia prevista una prova d'esame, avverrà tramite valutazione positiva del docente della relativa attività formativa.
2. Le valutazioni sia nelle prove d'esame sia dei singoli docenti sono espresse in decimi e frazione di decimi. Sono positive per un voto compreso tra 6 e 10, mentre sono negative per qualsiasi voto inferiore a 6.
3. Lo studente che nello scrutinio di fine anno ottenga una valutazione negativa del docente dovrà sostenere una prova d'esame di promozione nell'ultima sessione utile di fronte ad una commissione con programma stabilito dal docente.
4. In caso di valutazione negativa o esito insufficiente ad un esame l'allievo non consegue la promozione. In caso di ripetenza dell'anno di corso lo studente è comunque tenuto a completare il ciclo di studi entro il terzo anno dalla data di iscrizione salvo quanto previsto all'art. 3 comma 3.
5. Il mancato superamento dell'esame di conferma comporta l'automatica esclusione dai corsi salvo applicazione di quanto previsto nell'Art. 8 comma 3.
6. Nei Corsi Propedeutici non è prevista l'attribuzione del voto di condotta.

Art. 10

Commissioni d'esame

1. Le Commissioni d'esame sono nominate dal Direttore dell'Istituto e sono formate dal Presidente della Commissione, che di norma è il titolare della disciplina, più altri due Commissari scelti tra i docenti dell'Istituto del medesimo settore artistico disciplinare o, in mancanza, della stessa area disciplinare.
2. I docenti membri di commissione prima della prova dichiarano di non aver concesso audizioni, impartito lezioni private ai candidati privatisti o avere avuto con essi altro tipo di rapporto didattico.

Art. 11

Trasferimenti

1. Gli studenti, provenienti da un'altra Istituzione di pari grado, che abbiano chiesto il trasferimento presso l'ISSM Vittadini dovranno sostenere un esame di idoneità nella disciplina caratterizzante del Corso Propedeutico.
2. Il trasferimento verrà accettato unicamente in favore degli studenti risultati idonei, nei limiti dei posti disponibili.
3. Successivamente all'immatricolazione, si provvederà a verificare le ulteriori competenze pregresse nelle altre discipline previste dal piano dell'offerta formativa del Corso Propedeutico.
4. I trasferimenti in uscita sono regolati dalle norme dell'Istituto di destinazione.

Art. 12

Privatisti

1. Sono ammessi agli esami candidati esterni, siano essi privatisti o iscritti in scuole o Istituti convenzionati con l'ISSM Vittadini.
2. I candidati esterni possono sostenere le certificazioni delle competenze di tutte le attività formative per le quali è prevista la verifica finale tramite esame, secondo quanto previsto nelle tabelle curriculari pubblicate in allegato al presente regolamento e nel

sito www.conspv.it, versando i contributi previsti nel Regolamento Tasse e Contributi Accademici.

3. I candidati esterni potranno sostenere gli esami di certificazione (prima, seconda e terza annualità) di strumento o canto e di tutti gli insegnamenti, secondo i programmi pubblicati sul sito istituzionale www.conspv.it e previo pagamento di un contributo il cui ammontare è stabilito annualmente dal Consiglio di Amministrazione. Inoltre, devono allegare alla domanda d'esame il programma che intendono presentare. Per sciogliere eventuali dubbi in merito al programma da presentare, i candidati esterni possono preventivamente sottoporlo al docente referente per la disciplina. Il docente può essere contattato tramite la segreteria degli studenti (segreteria.vittadini@conspv.it).

Art. 13

Insegnamenti Singoli

1. E' consentita la frequenza anche per "insegnamenti singoli" previa valutazione della richiesta da parte della direzione, valutata la disponibilità dei docenti relativi e sentiti gli organi didattici di riferimento.

Art. 14

Giovani Talenti

1. L'Istituto si riserva di predisporre percorsi didattici destinati a giovani studenti che, pur non ancora in possesso dei requisiti di cui all'art.7, comma 1, del D.P.R. n. 212 del 2005 necessari per l'accesso ai corsi accademici, siano dotati di particolari e spiccate attitudini, nonché di capacità artistico-musicali, oltre ad una acquisita e verificata preparazione tecnica pari o superiore ai requisiti minimi richiesti per l'accesso ai corsi accademici di I livello.

Art. 15

Convenzioni con Istituti secondari di secondo grado

1. Come previsto dall'art. 4 del D.M. 11 maggio 2018, n. 382 e al fine di favorire la promozione della produzione artistica e della formazione musicale, l'Istituto potrà attivare convenzioni con Istituti secondari di secondo grado, in cui verranno indicate le modalità di riconoscimento della frequenza, dello studio individuale e di eventuali iniziative congiunte di produzione artistica. La durata della convenzione sarà commisurata alla lunghezza del corso di studi dello studente e comunque non potrà essere superiore a tre anni, terminati i quali potrà essere rinnovata. Le convenzioni potranno essere oggetto di revisione annuale anche su richiesta del solo Istituto.

Art. 16

Norme transitorie

1. Gli studenti già iscritti presso l'ISSM Vittadini agli attuali Corsi Preaccademici, hanno la facoltà di completare il corso di studi già intrapreso oppure di optare per il passaggio nel nuovo percorso (Corsi Propedeutici), previa le necessarie verifiche da tenersi contestualmente alle ammissioni ai Corsi Propedeutici.
2. Il passaggio avviene previa richiesta scritta da presentare presso la segreteria didattica dell'Istituto nei termini previsti per la presentazione delle domande di ammissione.
3. Gli studenti che ottengono la certificazione di II periodo dei Corsi Preaccademici possono transitare direttamente al 1° anno del Corso Propedeutico senza esame di ammissione.

4. Gli studenti che sono al periodo avanzato dei Corsi Preaccademici possono transitare direttamente al Corso Propedeutico senza esame di ammissione all'anno di corso segnalato dal proprio docente.
5. Il passaggio non prevede oneri amministrativi a carico dello studente.

Art. 17
Norme finali

1. Per tutto quanto non previsto si rimanda al Regolamento Generale e alle decisioni del Consiglio Accademico per casi specifici non contemplati.